

Domenica 28 aprile 2013, ore 11,50

WARHOL PIANO QUARTET

ANDREA FEROCI, *pianoforte*

FILIPPO FATTORINI, *violino*

ALESSIO TORO, *viola*

MICHELE MARCO ROSSI, *violoncello*

PROGRAMMA

GUSTAV MAHLER
(1860-1911)

Quartettsatz in la minore per pianoforte, violino,
viola e violoncello (1876)
Nicht zu schnell - Entschlossen

GABRIEL FAURÉ
(1845-1924)

Quartetto in sol minore n. 2
per pianoforte, violino, viola e violoncello,
op. 45 (1885 - 1886)
Allegro molto moderato
Allegro molto
Adagio non troppo
Allegro molto

WARHOL PIANO QUARTET

Il Warhol Piano Quartet è stato formato all'inizio del 2009 nell'ambito del corso triennale di Musica d'Insieme tenuto da Rocco Filippini a Roma, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Da allora il gruppo ha seguito i Corsi Internazionali di Sermoneta (Latina) nella classe di Bruno Giuranna e ottenuto il diploma nel corso di musica da camera tenuto dal Trio di Parma presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove ha vinto una borsa di studio messa a disposizione dalla Fondazione "William Walton". Il Warhol Piano Quartet ha poi ricevuto il diploma di merito presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena nel corso di musica da camera tenuto da Alexander Lonquich, ottenendo la borsa di studio "Emma Contestabile". Attualmente sta seguendo i corsi del Quartetto di Cremona presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona e quelli tenuti da Paul Katz e Nicholas Kitchen nell'ambito del programma di formazione professionale del ProQuartet - Centre Européen de Musique de Chambre di Parigi. Fra i premi conseguiti in questi primi anni di attività dal Warhol Piano Quartet si segnalano in particolare le vittorie al Concorso Internazionale "Anemos" di Roma e al Concorso Nazionale di Musica da Camera "G. Rossigiosi" di Lamporecchio (Pistoia). Da ricordare inoltre i concerti tenuti dal Quartetto a Sermoneta, nell'ambito del Festival Pontino, alla Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, nel quadro dell'iniziativa "Musei in Musica", al Festival Internazionale "Dino Ciani di Stresa", al Festival Internazionale di Palazzo Albrizzi di Venezia, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Teatro Alighieri di Ravenna, all'Accademia Filarmonica di Bologna e alla Fondation Ésprit de Fès – Fondazione Ducci (Marocco).

L'interesse di Gustav Mahler per la musica da camera è limitato, per lo più, alla fase della prima giovinezza. A quest'epoca risalgono gli unici suoi lavori di cui si abbia notizia: una Sonata per violino e pianoforte, un Quartetto con pianoforte e un Quintetto con pianoforte. Di tutti questi è sopravvissuto solo il primo movimento del Quartetto, con alcuni appunti per la stesura del secondo movimento sulla base dei quali Alfred Schnittke, nel 1988, ha realizzato un personale completamento. Mahler aveva sedici anni, era il 1876, e aveva appena concluso il suo primo anno al Conservatorio di Vienna. Questo torso di Quartetto testimonia però come, nonostante la giovane età, non si trattasse di meri esercizi scolastici, bensì di vere e proprie esplorazioni di un territorio dell'anima frequentato poi da Mahler costantemente nella maturità. Si affaccia qui infatti quella combinazione di lirismo, malinconia, ansia e tenerezza che appare come una sorta di programma inconscio per il futuro.

In tutti e quattro i movimenti del Quartetto op. 45 di Gabriel Fauré, composto nel 1886, si può seguire l'evolversi di una stessa idea melodica, un'«idea fissa» ben riconoscibile che si afferma in apertura e ritorna più avanti in una serie di variazioni. Nel secondo movimento sono ripresi in realtà, e rovesciati nell'ordine di presentazione, entrambi i temi su cui è costruito l'Allegro molto moderato iniziale. Nell'Adagio non troppo il tema intorno a cui ruota la composizione prende le sembianze di una marcia funebre mentre nel finale, Allegro molto, ne viene proposta una metamorfosi ritmicamente più incisiva, a suggello di un brano che malgrado la sua forte unitarietà offre un panorama di trattamenti musicali molto vario.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 5 maggio, ore 11,50

LA ROSSIGNOL

*“Per Sonar d’ogni Sorte de’ Stromenti. Musiche de diversi autori
nelle magnifiche et eccellentissime corti d’Italia”*

Domenica 12 maggio, ore 11,50

GIOVANNI GUIDI “ON THE BRINK” TRIO

“By this River”

Domenica 19 maggio, ore 11,50

PAOLA BIONDI, *pianoforte* - DEBORA BRUNIALTI, *pianoforte*

musiche di Gaslini, Bennet, Bollani, Gershwin

Domenica 26 maggio, ore 11,50

VANESSA BENELLI MOSELL, *pianoforte*

musiche di Haydn, Brahms, Stockhausen, Prokof’ev